

Buone pratiche italiane: Acea Pinerolese indicata come modello dal Ministero tedesco dell'Energia

[www.greenews.info /comunicati-stampa/buone-pratiche-italiane-acea-pinerolese-indicata-come-modello-dal-ministero-tedesco-dellenergia-20170419/](http://www.greenews.info/comunicati-stampa/buone-pratiche-italiane-acea-pinerolese-indicata-come-modello-dal-ministero-tedesco-dellenergia-20170419/)



Il Ministero dell'Economia e dell'Energia della Germania ha scelto l'italiana **Acea Pinerolese** con il suo Polo ecologico di trattamento del rifiuto organico da raccolta differenziata come **modello di best practice tra i progetti di energie rinnovabili di tutto l'Arco Alpino**.

Il rapporto analizza tutte le realtà dei Paesi che si affacciano sull'arco alpino che hanno sottoscritto la **Convenzione delle Alpi** (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Monaco, Slovenia, Svizzera), un trattato internazionale per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle Alpi.

La Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi, con riferimento ai **cambiamenti climatici ed energia**, ha voluto quindi raccogliere esempi di buone pratiche che dimostrino come nello sviluppo e nell'attuazione di progetti di energie

rinnovabili nello spazio alpino sia possibile **tenere conto della protezione della natura e prevenire i conflitti sull'uso di suolo**.

Acea Pinerolese, fra tutte le realtà dei Paesi dell'arco alpino, è emersa, in questo contesto, come esempio di utilizzo lungimirante, innovativo e sostenibile di energie rinnovabili, **replicabile in altre regioni alpine**.

L'obiettivo del rapporto è stato quello di fornire, **in vista di un futuro potenziamento delle energie rinnovabili nell'arco alpino**, spunti per una progettazione e un'attuazione compatibili con la natura e il paesaggio. I settori presi in considerazione vanno dai progetti nell'ambito delle *smart grid* (le reti intelligenti) e sistemi di accumulo efficienti, alle risorse energetiche e alle tecnologie nell'idroelettrico, eolico, fotovoltaico, geotermia, bioenergie nonché combinazione di fonti e tecnologie energetiche, inclusa la cogenerazione.

L'impianto di valorizzazione dei rifiuti organici provenienti da Torino, dal Pinerolese e da numerose realtà del Piemonte di Acea Pinerolese produce **ogni anno 46,5 GWh di energia rinnovabile complessiva, di cui 17 Gwh di energia elettrica**. Il rapporto ha evidenziato la grande valenza del Polo Ecologico Acea in termini di sostenibilità ambientale e **soluzioni tecnicamente ed economicamente eccellenti per valorizzare il rifiuto organico**. Il rapporto si sofferma inoltre su questi plus: basso consumo di suolo e efficiente esercizio degli impianti; utilizzo, per il trattamento dei rifiuti organici, di acqua ricondotta dall'impianto di depurazione senza attingere ad ulteriori risorse idriche; riduzione dell'utilizzo delle discariche. Il rapporto, tradotto in 5 lingue, evidenzia poi come, **grazie al Polo Ecologico Acea, si evitano 76.000 t/anno di emissioni CO₂ in atmosfera e si generi notevole valore da un prodotto a fine vita**.

“Crediamo fortemente nella ricerca e sviluppo e nella collaborazione fra Stati per l'individuazione e la condivisione di soluzioni che siano esportabili e risolvano problemi comuni traducendoli in un vantaggio economico e ambientale” – ha commentato l'Ing. **Francesco Carcioffo** AD di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. – “come è nel caso del Polo Ecologico Integrato di trattamento dei rifiuti organici, dove **abbiamo brevettato processi che sono ora una opportunità a disposizione di numerose comunità nell'arco alpino e nel mondo**. Ci auguriamo che il nostro **modello Pinerolo** inserito in questo rapporto possa rappresentare un utile riferimento

per le altre nazioni della Convenzione delle Alpi”.